



COMUNE DI SANTORSO

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del 22/04/2024

Oggetto: APPROVAZIONE PAESC – PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA.

L'anno duemilaventiquattro addì ventidue del mese di Aprile alle ore 20:00, nella sede municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco Franco Balzi. Partecipa il Segretario Comunale Emanuela Zanrossi.

Cognome e Nome	Presente	Assente
BALZI FRANCO	X	
ZAVAGNIN ELENA	X	
BRAVO GIUSEPPE	X	
PIAZZA GIAN PIETRO	X	
VITELLA ELENA	X	
MAGNABOSCO PAOLO	X	
BAU' GIORGIO	X	
ZALTRON VALERIA	X	
BUZZOLAN MARIA REGINA	X	
FACCI GABRIELE	X	
ROSSINI MAURO	X	
GRASSELLI MARLUCCIA	X	
LUCCHIN DANIELE	X	

Presenti: 13 Assenti: 0

Partecipa l'Assessore Esterno:
BROCCARDO CLAUDIA, PRIANTE RENZO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE PAESC – PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA.

Santorso, 15/04/2024

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
Emanuela Zanrosso

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Santorso, 15/04/2024

Il Segretario Comunale
Emanuela Zanrosso

Oggetto: APPROVAZIONE PAESC – PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA.

Il Sindaco concede la parola all'Assessore Valeria Zaltron che illustra la delibera leggendo il seguente scritto:

"I Comuni facenti parte del raggruppamento denominato Pasubio Altovicentino che comprende oltre a Santorso, anche Schio, Marano Vicentino, San Vito di Leguzzano, Torrebelvicino, Piovene Rocchette e Valli del Pasubio si pongono l'obiettivo di trasformare ed adattare le proprie infrastrutture, i propri strumenti di pianificazione e le proprie attività in modo da far fronte ai cambiamenti climatici e ambientali in atto.

Per molti comuni del gruppo, il percorso verso la definizione di una propria strategia di governo del territorio che includa scelte ambientali ed energetiche siano sostenibili nel tempo, è partito quasi 10 anni fa con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES, come è il caso di Santorso) e prosegue oggi con il PAESC come richiesto dalla Commissione Europea in vista degli obiettivi comunitari al 2030 sui temi della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Risulta infatti necessario che i futuri interventi in termini di politiche energetiche degli enti locali sopracitati, siano volti al raggiungimento dei target indicati dal nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'energia mediante:

- la riduzione di emissioni di CO₂ almeno del 40% rispetto ai livelli del 1990;
- il rafforzamento della capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici rendendo i territori più resilienti;
- l'aumento dell'efficienza energetica e l'uso delle risorse rinnovabili.

Presentiamo la delibera di approvazione del PAESC ricapitolando velocemente i passi fatti per giungere fino a qui.

Con l'impegno sottoscritto dal Consiglio Europeo nel marzo 2007 conosciuto con lo slogan "Energia per un mondo che cambia: una politica energetica per l'Europa – la necessità di agire", ovvero la politica "20-20-20" (riduzione del 20% delle emissioni climalteranti, miglioramento dell'efficienza energetica del 20%, percentuale di rinnovabili al 20% all'orizzonte dell'anno 2020) si indicava la necessità di fissare obiettivi ambiziosi di lungo termine, ma per cui attivarsi subito. Così anche la Commissione Europea ha lanciato un'iniziativa rivolta agli enti locali di tutti gli Stati Membri, chiamata "Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile".

Già nell'introduzione al PAES approvato da Comune di Santorso nel 2013 si leggeva "E' intenzione dell'amministrazione farsi promotrice di un percorso intercomunale finalizzato alla realizzazione di un Patto d'Area dell'Altovicentino" ed ora, nel 2024, siamo qui a deliberare sulla sua approvazione. Il PAESC rappresenta un documento che serve ad elaborare una strategia pluriennale in ambito energetico in quei settori in cui è possibile effettuare interventi di risparmio o di efficientamento energetico e che quindi offrono le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo della riduzione delle emissioni di CO₂.

Tramite il PAESC si definiscono, quindi, misure concrete di riduzione di gas climalteranti, insieme a tempi e risorse economiche che saranno necessarie per il raggiungimento di questi obiettivi, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azioni.

Negli anni il Comune ha attivato interventi e scelte politiche che hanno camminato proprio in coerenza con questo obiettivo: ha introdotto elementi di efficientamento energetico, tutela ambientale, informazione alla popolazione sui vantaggi di scelte consapevoli in tema di risparmio delle risorse, educazione dei più giovani al rispetto dell'ambiente, a stili di vita sostenibili, ha

costituito una rete di amministrazioni che discutono e scambiano idee su questi temi: tutti impegni, questi, già sentiti come urgenti dalla comunità locale e dalle passate amministrazioni.

Gli impatti dei cambiamenti climatici passati ormai alla cronaca quotidiana, restituiscono a livello locale informazioni su eventi meteorici, di siccità, frane, dissesti e inondazioni particolarmente intensi. Se le comunità non si trovano certo di fronte a sfide senza precedenti storici, l'aspetto nuovo è però rappresentato dalla frequenza degli eventi e dalla loro intensità, e da un rapporto tra uomo e ambiente alterato. La vulnerabilità dei territori è legata principalmente alla storia del loro sviluppo, per secoli organizzato, strutturato e modellato in base alle sole esigenze delle attività antropiche.

Siccità, nubifragi, dissesto idrogeologico, ondate di calore... non sono più catalogabili come mere "calamità naturali", né è più possibile gestirli con ottiche esclusivamente emergenziali. Al contrario, è necessario avviare un'analisi programmatica e sistematica su come prevenire gli impatti causati da tali eventi, su come adattare l'habitat urbano ad un clima in costante cambiamento.

E' a livello locale che gli impatti dei cambiamenti climatici si fanno sentire, e nella nostra comunità la consapevolezza dell'urgenza di un cambio di rotta è cresciuta sempre di più.

Le iniziative della rete dei Comuni per la sostenibilità e dello Sportello Energia, di cui questo comune è capofila, le esperienze di formazione come la Scuola dei beni comuni, gli eventi del LIFE Beware, i stretti legami con il mondo accademico delle università, e da ultimo in ordine di tempo la partecipazione, complessa ma entusiasmante, al percorso di costituzione di CER nel territorio, tutto ciò ha fatto da premessa alla scelta di costituire e ora sottoscrivere questo Piano.

Un documento, sottolineo ancora, d'area, che comprende territori differenti, su cui i cambiamenti climatici prima citati impattano in vario modo; comunità diverse, con storie sociali e di sviluppo economico differenti. Tuttavia, le amministrazioni condividevano l'urgenza di aggiornare i precedenti impegni per il 2020, accogliendo le sfide nuove per il 2030, ben sapendo che si tratta di una vera lotta contro il tempo, che l'impegno deve essere diffuso e concreto, che nella maggior parte dei casi gli enti locali hanno una relativamente scarsa capacità di governance su questioni così complesse. Il piano, tuttavia, tenta di tracciare la strada.

Entrando un po' più nel merito del corposo documento che presentiamo stasera, esso si compone di una serie di documenti. Non illustrerò il documento nei suoi aspetti tecnici, in quanto ciò già è stato fatto nella serata del 25 gennaio, a Schio, con i consiglieri di tutti i comuni del PAESC d'area invitati ad assistere.

Esso si compone di

- 1. una parte generale di inquadramento del Piano e la sua contestualizzazione sul piano internazionale e storico*
- 2. un documento che illustra la metodologia utilizzata per la raccolta, l'analisi dei dati e le proiezioni nei scenari futuri*
- 3. un documento che fa una fotografia dei territori, una descrizione dell'attuale secondo indicatori utili poi all'analisi dei rischi e delle vulnerabilità*
- 4. il testo D che, comune per comune, riprende gli Inventari Base delle Emissioni, se esistenti, e l'inventario di Monitoraggio delle Emissioni, confrontandoli e producendo un bilancio energetico ed emissivo dei comuni del gruppo*
- 5. il documento E, che fa una descrizione dei pericoli (come probabilità che si verifichi un dato evento estremo) climatici divisi per le categorie individuate dai modelli del Patto dei Sindaci in sede di Commissione europea*
- 6. un'analisi dei rischi (ovvero la combinazione della probabilità che si verifichi un dato evento, e la*

gravità dell'impatto) per settore di attività, al documento F

7. un documento, infine, che riassume le azioni di mitigazione, adattamento e lotta alla povertà energetica a livello di “area”, ed è frutto di un confronto tra tecnici e amministratori dei diversi comuni, e dove rientrano ambiziosi progetti futuri come un piano di lotta alla povertà energetica, un PUMS d'area che si integri con quello della città di Vicenza, o la redazione di un Piano del verde comune. Altre azioni sono ad oggi già in corso, ad indicare quanto lo scenario è in continua evoluzione, e uno strumento come il Piano d'azione sia invece necessariamente “statico” nel suo tentativo di fare una fotografia dell'esistente. Penso al progetto di realizzazione di Comunità energetiche rinnovabili, argomento a lungo sondato nel tavolo tecnico dei comuni per la sostenibilità e ora, come vedremo in un successivo punto di questo c.c., in un ulteriore step di avanzamento nella sua realizzazione; oppure agli interventi del LIFE beware che sempre di più trovano applicazione nei territori circostanti, che prendono Santorso e Marano come modelli. Ma anche lo sviluppo sempre più diffuso di impianti di ricarica per le auto elettriche, altro tema trattato in sede di rete dei comuni per la sostenibilità e che ora trova diffusione sempre più capillare nei nostri territori.

o il lavoro di progettazione di rete di ciclabili che ora appare ancora più utile in vista del progetto “Bike to work” proposto qualche settimana fa dalla provincia e a cui il comune intende aderire.

A complicare ma allo stesso tempo ad arricchire tutto il quadro, il fatto che altre progettualità si intersecano con quanto inserito in questo PAESC. Nel tempo che si procedeva all’analisi dei dati in possesso, infatti, è arrivata la possibilità offerta da bandi come il Green Communities con l’unione Montana, o i PNRR, la proposta da parte della provincia di adottare un Piano locale per la qualità dell’aria, o quello della Fondazione Cariverona per la progettazione di CER: tutte iniziative che hanno già cambiano lo stato delle cose, ma sempre nella strada tracciata dell’efficientamento energetico, della lotta alla povertà energetica, del miglioramento della resilienza dei territori ai cambiamenti climatici.

Per sottolineare poi la bellezza del percorso che ha portato fino a qui, cito anche il documento “Piano d’azione locale per l’adattamento ai cambiamenti climatici” occasione davvero unica per un confronto su un tema come quello della mitigazione e dell’adattamento ai cambiamenti climatici, frutto di numerosi incontri serali, tra il 2020 e il 2021, che ha visto la partecipazione in media di un’ottantina di persone, anche se collegate da remoto causa la pandemia e che ha coinvolto tutti i gruppi sociali, e persone di tutta la provincia. In questo PAESC, c’è anche quello sforzo, dal basso, di imprimere un cambiamento, di credere che insieme si può invertire la marcia.

Anche in sede di Commissione consigliare Tutela del territorio, il 14 novembre 2023 l’amministrazione ha scelto di condividere la bozza del documento. In quell’occasione a presentare il piano fu il geometra comunale Walter Cappozzo che ha seguito il PAESC come responsabile del progetto interno al comune. Colgo l’occasione qui ora di ringraziare il geometra Capozzo per la precisione e dedizione con cui ha seguito tutto l’iter di stesura del documento, in costante rapporto con tutti gli altri uffici del comune, che ringrazio ancora per l’impegno e la collaborazione.

Quindi, propongo proprio nella data della Giornata internazionale della Terra, di approvare il Piano d’azione per l’energia sostenibile e il clima del raggruppamento “Comuni Pasubio Altovicentino”.

Il Sindaco concede la parola al consigliere Facci che dichiara di esserci stato il 25/01 e conferma che la serata è stata molto interessante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 18/12/2023 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) ANNI 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 170 DEL TUEL 267/2000 COMUNE DI SANTORSO E VILLA MIARI";

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 18/12/2023 avente ad oggetto "D.LGS. 23-06-2011 N. 118 - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E

RELATIVI ALLEGATI - COMUNE DI SANTORSO;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 27/12/2023, con la quale si approvava il Piano Esecutivo di gestione (PG) per il triennio 2024/2026;

PREMESSO che:

- l'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico degli stati membri;
- l'Unione Europea ha individuato nelle comunità locali il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici, anche in relazione al fatto che rappresentano un luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e dell'ambiente urbano;
- l'iniziativa, che prevedeva un'adesione su base volontaria, impegnava le città europee a predisporre e approvare, entro un anno dall'adesione, un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), con l'obiettivo di ridurre di almeno il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure in grado di aumentare il ricorso a fonti di energia rinnovabile e di migliorare l'efficienza energetica e attuare programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;
- il 23 ottobre 2014 l'Unione Europea ha adottato il "Pacchetto per il clima e l'energia 2030" che fissa tre obiettivi principali da conseguire entro il 2030, impegnando gli Stati Membri a:
 - ridurre di almeno il 40% le emissioni di gas serra;
 - prevedere una quota di almeno il 27% di energia rinnovabile;
 - raggiungere un miglioramento del 27% dell'efficienza energetica;
- con l'avvio del Mayors Adapt il Patto dei sindaci per l'Energia è di fatto diventato il Patto dei sindaci per l'Energia ed il Clima;

CONSIDERATO che in relazione alle politiche comunitarie sopra descritte il Comune di Santorso ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 01.06.2020 con la quale veniva approvato l'avvio delle attività tecniche per la predisposizione del PAESC unico insieme ai Comuni di Schio, Piovene Rocchette, San Vito di Leguzzano, Torrebelvicino, Valli del Pasubio e Marano Vicentino, confermando l'affidamento a SOGESCA, che già aveva iniziato la raccolta ed elaborazione dati per il Comune di Santorso (predisponendo l'inventario base delle emissioni);
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 28.09.2020 con la quale il Comune di Santorso ha aderito al Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il clima (PAESC) Comuni Pasubio - Alto Vicentino - Joint Secap Option 1. Con tale adesione il Comune di Santorso si impegna verso un obiettivo coerente con gli indirizzi e target del Nuovo Patto dei Sindaci e al raggiungimento dell'obiettivo di abbattere del 40 % le emissioni di CO₂ e di gas climalteranti. L'opzione "Joint SECAP - opzione 1", individuata dal Patto dei Sindaci, consiste nella condivisione di scelte di piano mantenendo la responsabilità della loro attuazione in capo ai singoli Comuni e prevede l'individuazione, in seno al gruppo di Comuni, di un Ente referente del Patto (nel ns. raggruppamento il Comune di Schio) che appare unicamente come interlocutore del Patto dei Sindaci con mansioni molto limitate e non tali da farne un soggetto sovraordinato rispetto agli altri Comuni);

DATO ATTO che con prot.11348 del 21/07/2023 è stato inviato al comune il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) redatto da Sogesca SRL;

DATO ATTO che il Comune di Santorso sta intraprendendo una linea di azione mirata alla sostenibilità energetica ed ambientale, mediante un'azione di efficientamento, razionalizzazione e abbattimento dei consumi dei propri edifici (mediante interventi tra cui la sostituzione rete pubblica illuminazione obsoleta, finanziamento di nuovi edifici più efficienti, predisposizione di pannelli solari, ...) e la costituzione dello sportello energia in forma associata al fine di fornire informazioni e consulenze alla cittadinanza in merito alla riqualificazione energetica residenziale, incentivi e normative vigenti, energie rinnovabili con l'obiettivo di guidare il territorio verso un futuro più sostenibile e resiliente;

EVIDENZIATO come risulta opportuno che i futuri interventi dell'Ente in termini di politiche energetiche siano volti al raggiungimento dei target indicati dal nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'energia mediante:

- la riduzione di emissioni di CO₂ del 40%;
- il rafforzamento della capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici rendendo i territori più resilienti;
- l'aumento dell'efficienza energetica, l'uso delle risorse rinnovabili, in un mercato che deve essere maggiormente flessibile e dare importanza agli utenti;

CONSIDERATO che non è necessario sottoporre il PAESC alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto esso si configura come uno strumento operativo non in grado di generare effetti significativi che possano comportare rischi negativi, immediati, cumulativi, a breve o a lungo termine, permanenti o temporanei per la salute umana e per l'ambiente;

VISTI gli elaborati di seguito elencati che compongono il PAESC, depositati agli atti e che saranno pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito comunale:

- Allegato A - Relazione Generale
- Allegato B - Metodologia
- Allegato C - Analisi del Territorio
- Allegato D - Inventari emissioni
- Allegato E - Analisi pericoli climatici
- Allegato F - Analisi rischio
- Allegato G - Azioni area vasta
- Allegato G - Azioni Santoro

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 13

Astenuti: 0

Contrari: 0

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse formano presupposto, condizione essenziale e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il documento denominato PAESC, depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, costituito dai seguenti elaborati che saranno pubblicati all'Albo Pretorio e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito comunale:

- Allegato A - Relazione Generale
- Allegato B - Metodologia
- Allegato C - Analisi del Territorio
- Allegato D - Inventari emissioni
- Allegato E - Analisi pericoli climatici
- Allegato F - Analisi rischio
- Allegato G - Azioni area vasta
- Allegato G - Azioni Santoro.

Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione che dà il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 13

Astenuti: 0

Contrari: 0

immediatamente esegibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Franco Balzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Emanuela Zanrossi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno 06/05/2024 al 21/05/2024.

L'Incaricato
Marta Dal Pra

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16/05/2024

- [] Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. Approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.
[] Ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. Approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
Emanuela Zanrossi
